



Ministero dell'Istruzione e del Merito

3° CIRCOLO DIDATTICO PATERNO' (CT)

Sede CTRH Distretto Socio-Sanitario 18

Via Pietro Lupo,131 – 95047 Paternò (CT)

☎ 095/841296 - ☎ 095/841196 - ✉ ctee06900d@istruzione.it

✉ *certificata*: ctee06900d@pec.istruzione.it – Cod. iPA: istsc_ctee06900d /Codice Univoco Ufficio: **UFO65B**

Codice Meccanografico: CTEE06900D - Codice Fiscale: 80012280873

P. ...nella scuola di tutti

T.
O.



F. ...la scuola di ciascuno
Triennio a. s. 2022-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CD III PATERNO' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4028/2023** del **08/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/12/2023** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 51** Attività previste in relazione al PNSD
- 54** Valutazione degli apprendimenti
- 59** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 66** Aspetti generali
- 67** Modello organizzativo
- 69** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 72** Reti e Convenzioni attivate
- 86** Piano di formazione del personale docente
- 95** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Introduzione

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale con cui la scuola esprime la propria identità culturale: definisce principi e valori di riferimento essenziali per l'azione educativa della comunità scolastica. Si propone come punto di riferimento forte e aperto al confronto per una definizione partecipata, disponibile all'innovazione, in cammino.

L'aggiornamento del PTOF 2022-2025 per l'anno scolastico 2023- 2024 è stato deliberato all'unanimità, dal Collegio dei docenti del 29 ottobre 2023, delibera n. 18 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico prot. 4028/2023, ed è stato adottato dal Consiglio di circolo con delibera n.6 del 07/12/2023

Il documento si compone di quattro sezioni:

- La scuola e il suo contesto, nella quale sono riportate le caratteristiche del territorio, i bisogni emersi nel corso delle ultime rilevazioni, le caratteristiche principali della scuola con un accenno alla sua storia, le risorse umane e strutturali presenti.
- Le scelte strategiche, con riferimento al Rapporto di Autovalutazione (RAV), al Piano di Miglioramento (PdM).
- L'offerta formativa, che costituisce il cuore della nostra proposta e comprende i quadri orari, le iniziative di ampliamento consolidate nella cultura della nostra scuola, le modalità di valutazione degli apprendimenti e delle competenze, lo sviluppo del piano per la scuola digitale e le scelte inclusive.
- L'organizzazione, intesa come elemento cardine per regolare e valorizzare le relazioni interne ed esterne, per sollecitare il protagonismo delle componenti nel rispetto del ruolo di ciascuno, il piano della formazione sia dei docenti sia del personale ATA.

Linee di indirizzo al Collegio dei Docenti sulla definizione e le



predisposizione del Piano triennale dell'Offerta formativa.

Sulla base del RAV, del PTOF 2022/25 nonchè tenendo conto dei finanziamenti PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - che la scuola ha ricevuto per acquisti e formazione il Dirigente scolastico ha definito le seguenti macroaree su cui costruire l'aggiornamento del PTOF per l'anno scolastico 2023-2024.

RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' E INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

INCLUSIONE E COSCIENZA CIVICA E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

PRECISA che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quale espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e che diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare tutte le risorse umane e strumentali verso la realizzazione della mission d'Istituto.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' E INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

- Rendere concreta la progettazione attraverso momenti di valutazione condivisa, di socializzazione delle competenze in ingresso e in uscita, di programmazione in sinergia di prove di ingresso e di livello, di confronto tra i professionisti della scuola. Nel rispetto della specificità dei due ordini di scuola, si favoriranno la continuità didattica e metodologica e le occasioni di partecipazione, ciascuno con il proprio ruolo, a progetti trasversali di istituto.

- Pianificare un'offerta Formativa coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA



- Rendere pervasiva l'innovazione tecnologica e sperimentare nuove, più efficaci ed inclusive, metodologie, in linea con il processo di apprendimento.

La dotazione tecnologica della scuola si è accresciuta e continuerà ad aumentare ma, di pari passo, devono crescere le competenze dei docenti nel ricorso alla medesima perché si compia il passaggio dalla logica trasmissiva a quella della centralità dell'alunno, protagonista del processo di apprendimento.

Implementare in modo capillare e diffuso l'utilizzo della piattaforme digitali - Google Suites for Education - e del registro elettronico nel perseguimento di una relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie .

- Potenziare l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione nel curricolo di:

-didattica per competenze;

-metodologie didattiche attive (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo e peer tutoring), problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

-individualizzazione (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzazione (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

-utilizzo efficace delle tecnologie come supporto al processo di insegnamento / apprendimento.

INCLUSIONE E COSCIENZA CIVICA

- Favorire una piena inclusione attraverso scelte educative, organizzative e metodologiche, curricolari ed extracurricolari finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, alla cura educativa e alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Tale finalità dovrà essere perseguita:

- a livello di scuola, con iniziative di sistema, di formazione, modelli organizzativi ad hoc;

- a livello di classe, mediante forme di programmazione personalizzata, attuate con il coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni presenti sul territorio e realizzate con flessibilità metodologica e didattica.



- Rafforzare l'impegno educativo della scuola allo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso la costruzione di percorsi di sviluppo territoriale "a trazione educativa" che vedano coinvolta tutta la comunità scolastica con la partecipazione di tutti gli ordini di scuola e con azioni di partenariato sociale. In particolare:

- promuovere diverse iniziative collaborando con gli enti locali ed altre istituzioni presenti nel territorio per sensibilizzare gli alunni all'etica della responsabilità, della collaborazione e del rispetto delle regole.

- potenziare le attività relative al curricolo locale, i progetti del PTOF sulla salute, l'ambiente, la legalità, la lotta al bullismo e al cyberbullismo per l'acquisizione della consapevolezza di uno stile di vita sano e corretto e soprattutto della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.

3. ATTUAZIONE E PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI PNRR, FONDI REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI con cui la scuola intenderà soddisfare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

4. VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologica e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica.

Il piano di formazione dei docenti, strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni condotta, dovrà prevedere attività formative coerenti con le risultanze del RAV, con il Piano di formazione nazionale emanato dal MIUR e con il PNRR e verrà attuato con specifico riferimento ad un sapiente utilizzo della strumentazione in possesso della scuola .

Il piano di formazione del personale ATA dovrà prevedere un corso di formazione/aggiornamento sull'informatizzazione delle procedure (de-materializzazione dei processi interni, protocollo informatico, riorganizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni ...) rivolto, in modo specifico, agli assistenti amministrativi.

2. Inclusione/integrazione

Sviluppo della cultura dell'inclusione all'interno della scuola attraverso azioni orientate a:

a. accrescere il tasso di inclusione all'interno della scuola, in sintonia con il piano per l'inclusività, il protocollo di accoglienza degli alunni con BES e degli alunni stranieri e l'adozione di un



modello di PDP (Piano Didattico Personalizzato) condiviso d'istituto, con la partecipazione di tutti i docenti di classe;

b. sviluppare e potenziare attività e azioni a supporto degli studenti BES, con particolare riguardo agli studenti con disabilità e con DSA (supporto per PDP e strumenti compensativi);

c. accogliere, nei limiti della capienza delle nostre aule, tutte le iscrizioni provenienti dal nostro territorio, secondo il principio che ogni bambina e bambino abitante nel nostro territorio è cittadina e cittadino di diritto della nostra scuola.

3. Dispersione e benessere a scuola

Contrasto alla dispersione scolastica, riduzione degli insuccessi scolastici e cura del benessere psico-fisico di ogni allievo attraverso azioni orientate a:

a. favorire il monitoraggio periodico delle situazioni più a rischio e individuazione di azioni di supporto anche personalizzato;

b. personalizzare i percorsi didattici per gli alunni a rischio dispersione anche attraverso l'individuazione di figure di riferimento e di fiducia interna;

c. consolidare e potenziare l'attività laboratoriale, come approccio in grado di facilitare l'emersione di specifiche attitudini

d. incoraggiare metodologie didattiche basate sulla didattica laboratoriale e creare gradualmente le condizioni per modificare sia il setting d'aula sia gli altri spazi al fine di favorire una ricostruzione flessibile degli ambienti in chiave collaborativa e relazionale.

4. Curricolo verticale e didattica per competenze

Consolidamento della didattica e valutazione per competenze con il sostegno da un'azione formativa che coinvolga l'intero collegio dei docenti e la continua rivisitazione del curricolo finora prodotto, attraverso l'inserimento nel PTOF e nella pratica quotidiana di:

a. linee metodologico-didattiche che consentano l'attuazione concreta del curricolo verticale;

b. buone prassi e azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano la realizzazione, la messa in atto e la verifica di un curricolo verticale condiviso, in sintonia con il piano di



formazione.

5. Piano scuola digitale

Sviluppo di un'autentica cultura digitale in grado di migliorare i processi organizzativi, sviluppare l'uso critico e consapevole delle tecnologie digitali, favorire la cultura della trasparenza e la diffusione delle esperienze e delle pratiche attraverso azioni orientate a:

- a. adeguare la didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione e alla condivisione dei saperi;
- b. sostenere le attività di sviluppo della cultura digitale nella scuola e della didattica con le tecnologie;
- c. sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli nell'uso dei dispositivi tecnologici e della rete;
- d. consolidare le attività di digitalizzazione e di dematerializzazione con particolare riferimento al lavoro di segreteria, di comunicazione interna ed esterna (sito scolastico, registro elettronico, digitalizzazione completa circolari interne con sistema di presa visione online).

6. Valutazione e rendicontazione sociale

Consolidamento della cultura della valutazione organizzativa e gestionale della scuola, attraverso azioni orientate a:

- a. valorizzare la componente alunni, sia in termini di partecipazione sia in termini di valorizzazione dei loro percorsi;
- b. favorire il graduale sviluppo della cultura dell'autovalutazione da parte degli alunni, considerata anche in chiave orientativa;
- c. garantire criteri di valutazione uniformi, adeguati al raggiungimento del successo formativo degli allievi e conformi con il d.lgs. 62/2017;



- d. sostenere il graduale passaggio alla valutazione per competenze con adozione di un sistema di certificazione unitario e confrontabile anche con altre realtà scolastiche;
- e. rafforzare la cultura di rendicontazione delle attività proposte nel PTOF;
- f. individuare in maniera puntuale i progetti da inserire nel PTOF, fatta salva la possibilità di adattamento annuale secondo quanto previsto dalla legge 107/2015.

Il piano dell'offerta formativa triennale è predisposto dal Collegio Docenti e successivamente approvato dal Consiglio di Circolo (ex legge 107/2015) .

Contesto Territoriale

Il territorio in cui opera il 3° CD di Paternò (CT) è molto composito, sia come realtà produttiva, dei servizi e delle risorse culturali, sia come stratificazione professionale e sociale della popolazione e condizioni economiche e culturali delle famiglie.

Circondata da verdi agrumeti ai confini della piana di Catania e protesa verso l'Etna la città di Paternò custodisce e fa mostra di un ricco patrimonio artistico ed archeologico non indifferente anche se non del tutto valorizzato.

Ritrovamenti archeologici di grande valore, esposti nei musei di Siracusa, di Adrano, di Berlino, hanno evidenziato la presenza dell'uomo, in diverse contrade del territorio di Paternò, sin dal periodo Paleolitico e Neolitico ed addirittura, per alcuni ritrovamenti in pietra, a circa 500.000 anni fa. Un territorio ricco di corsi d'acqua, Simeto, Dittanio l'antica Hybla Galeatis fu cantata da Virgilio per il miele nella I bucolica e da Cicerone nelle Verrine.

Del periodo romano, in contrada Pietralunga, sul fiume Simeto è visibile un'arcata del ponte che permetteva agli abitanti della Sicilia di esportare il frumento verso Catania e in alcuni tratti delle campagne di Paternò, è ancora visibile l'acquedotto che da Santa Maria di Licodia portava l'acqua alla città di Catania. Nell'IX secolo gli arabi chiamarono Paternò Batarnù costruirono canali per l'irrigazione dei campi, mulini ad acqua e bonificarono vaste aree paludose.

I Normanni, attratti dalla collina di Paternò, vi costruirono il Castello (1072), la Chiesa di S. Maria dell'Alto, la Chiesa di S. Maria in Valle di Josafat o della Gangia (1092), la Chiesa di San Giorgio,



che nel 1346 fu trasformata in convento dedicato a San Francesco, la Chiesa di San Marco. Nel 1405 la regina Bianca di Navarra approvò le Consuetudini di Paternò. Più tardi la collina si arricchì con la Chiesa di Cristo al Monte, la chiesa di Santa Maria delle Grazie ed il Convento dei Cappuccini, la scalinata settecentesca che collega la collina con il nuovo nucleo abitativo nella parte bassa, dove furono costruite chiese e piazze. Da visitare la Torre dei Falconieri e la chiesa della Madonna dell'Itria (XVII sec.), la chiesa di S. Barbara (1781), la chiesa della SS. Annunziata (ex Monastero) (1671), la loggetta delle Benedettine, la chiesa di san Domenico o del Rosario (1562),

Recentemente è stato realizzato il Museo archeologico "G. Savasta", il Museo della Civiltà contadina, la Galleria d'arte moderna, la casa del cantastorie, il Palazzo delle Arti, il Centro multimediale interattivo: "Terra di Acqua e Fuoco"

Quando negli anni '50 la città di Paternò si estese verso sud-est, attuale via Fiume, venne costruita una nuova scuola, succursale allora del 1° Circolo Didattico che solo più tardi, divenne 3° Circolo Didattico con quattro plessi staccati nel quartiere "Coniglio".

Attorno alla scuola si costruirono strade e quartieri nuovi privi di qualsiasi spazio verde o di centri per l'aggregazione dei ragazzi della zona. Solo recentemente sono state recuperate, sistemate e completate alcune strade e piazze della zona che sono diventati i luoghi dove molti dei nostri alunni trascorrono giocando il loro "tempo libero".

La realtà socio-economica-familiare della nostra utenza è eterogenea: l'economia di molte famiglie si basa sull'agricoltura e sul minuto commercio, in aumento gli impiegati e i professionisti.

Esistono casi di disoccupazione, di occupazione precaria e di emigrazione/immigrazione con conseguenti problemi di inserimento, di abbandono e/o di insuccesso scolastico.

Partendo da questa realtà, il Collegio dei docenti ha sempre mirato al superamento delle difficoltà di apprendimento degli alunni mettendo in atto Percorsi formativi che intendono dare a tutti una preparazione adeguata insieme a specifici Progetti finalizzati al coinvolgimento delle famiglie che si dichiarano disponibili a collaborare per iniziative culturali e di supporto alle attività didattiche.

In questi ultimi anni la nostra scuola risente positivamente dell'influenza delle Parrocchie



ubicate nel territorio che organizzano momenti ludici ed attività di recupero degli apprendimenti scolastici, di alcuni Centri sportivi e di alcune Associazioni culturali e di volontariato e di un Centro di accoglienza ubicato nell'antica villa della famiglia Coniglio. Essi hanno contribuito a tenere più impegnati i nostri alunni allontanandoli dalla strada e dalla televisione ed elevando il livello culturale delle famiglie e dei nostri alunni.

Nella scuola operano, inoltre, Associazioni in convenzione con il Comune di Paternò che mettono a disposizione personale di assistenza sanitaria in favore degli alunni diversamente abili.

La sede principale di via Pietro Lupo n.131 con 15 classi di Scuola Primaria e cinque sezioni di Scuola dell'Infanzia è dotata di due laboratori di informatica, uno di lingua, di scienze, di musica e un laboratorio per alunni diversamente abili.

Il plesso di via Coniglio con sei sezioni di Scuola dell'Infanzia è dotato di un'area giochi.

Nel plesso di via Pitrè n.44 vi sono dieci classi di Scuola Primaria con una ampia area a verde.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio presenta una buona percentuale di famiglie appartenenti ad un ceto medio-basso, culturalmente legato alle tradizioni, ma aperto e disponibile nei confronti delle iniziative intraprese dalla scuola. Le opportunità rilevate sono le seguenti;

- le famiglie mediamente si prendono cura dei figli in modo responsabile e hanno fiducia nell'istituzione scuola;
- gli studenti di cittadinanza non italiana o che hanno da poco acquisito la cittadinanza, sono nel complesso abbastanza integrati ;
- la scuola attiva, con progetti PON e con risorse anche interne, un servizio di " Sportello e Consulenza Psicologica" per aiutare gli alunni, i docenti e le famiglie che ne fanno richiesta e/o accettano l'aiuto che viene loro proposto.



Vincoli

- Incidenza alta di studenti provenienti da famiglie svantaggiate;
- percentuale in aumento di alunni e genitori che mostrano poco rispetto del regolamento dell'Istituzione scolastica ;
- percentuale in crescita di genitori 'difensori dei figli' che mostrano poco rispetto regolamento dell'Istituzione scolastica e sminuiscono l'autorevolezza e la credibilità degli insegnanti;
- diffusione di famiglie uni-genitoriali o "allargate" o, in genere, per qualche motivo "problematiche"
- scarso supporto dei servizi sociali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio di Paterno' si presenta oltremodo ricco di opportunità come dimostrano la presenza di:

- Associazioni che operano a tutela dei disabili - Associazioni ambientaliste - Caritas - Mensa sociale - Polizia locale - Capacità di iniziativa e inclusività giovanile delle parrocchie - Associazioni scoutistiche - Associazioni sportive e ricreative (Vigor, Scuola Calcio A.S.D, Real, G.D.V.S.-FIDAS gruppo donatori di sangue, C.R.I.,) - Associazione Musicale Culturale "Coro Polifonico Sturm und Drung" - Orchestra da camera "L'Estro Armonico"-Palazzetto dello Sport - Associazioni sportive e culturali - Beni culturali ed ambientali - Livello socio-culturale medio-alto in percentuale sempre più significativa - Biblioteca comunale dotata di una pregevole aula multimediale - Uffici postali - Farmacie e servizio di Guardia medica - Ufficio igiene e profilassi - Banche - Scuole di danza - Protezione civile.

Vincoli

Sebbene il territorio presenti delle buone possibilità, stenta ad allignare l'investimento sulle attività di formazione. Esclusivo momento in cui si registra partecipazione elevata e nelle attività



in cui protagonisti sono gli alunni.

Tra i vincoli anche il forte tasso di emigrazione, l'insufficiente disponibilità ad investire sulla scuola da parte dell'Amministrazione locale per difficoltà economiche ed organizzative, la mancanza di locali e strutture per l'aggregazione giovanile.

Inoltre la vocazione agrumicola e commerciale da molti anni è frustrata dalla crisi economica che insieme all'elevato tasso di microcriminalità, con ripetitività di atti vandalici in edifici pubblici, non permette il pieno sviluppo sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le opportunità sono riferite a:

- aule scolastiche attrezzate e dotate di monitor touch e tavoli interattivi grazie alle risorse economiche dei Fondi Europei (PON- FESR) ;
- n. 5 laboratori: n. 1 linguistico con 10 postazioni, n. 2 di informatica con 24 postazioni collegate ad internet, laboratorio scientifico, laboratorio musicale, laboratorio manipolativo ;
- le famiglie, nell'ambito delle rispettive limitate disponibilità, sono sensibili a contribuire economicamente all'ottimizzazione dell'offerta formativa (viaggi di istruzione, attività facoltative, etc.).

In miglioramento la digitalizzazione della didattica scolastica grazie ai finanziamenti europei e quelli collegati al PNRR.

Vincoli

- I plessi costituenti il Circolo Didattico sono costruzioni risalenti agli anni '55 e '70;
- gli impianti di riscaldamento e i servizi sanitari sono in buona parte usurati ;
- gli arredi in buona percentuale sono nuovi e funzionali;
- assenza di contributi finanziari da parte dell'Ente locale e/o di associazioni/imprese presenti



sul territorio

- carenza di manutenzione dei sottotetti e infiltrazioni piovane frequenti;
- criticità nella funzionalità e sicurezza di impianti elettrici e di riscaldamento;
- aperture antipanico adeguate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CD III PATERNO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE06900D
Indirizzo	VIA PIETRO LUPO 131 PATERNO' 95047 PATERNO'
Telefono	095841296
Email	CTEE06900D@istruzione.it
Pec	ctee06900d@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.paternoterzocircolo.edu.it

Plessi

VIA P. LUPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA069019
Indirizzo	VIA P. LUPO PATERNO' 95047 PATERNO'

VIA PITRE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA06904C
Indirizzo	VIA PITRE',30 PATERNO' 95047 PATERNO'



C.D. III (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE06901E
Indirizzo	VIA PIETRO LUPO 131 - 95047 PATERNO'
Numero Classi	15
Totale Alunni	286

VIA PITRE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE06906Q
Indirizzo	VIA PITRE',44 PATERNO' 95047 PATERNO'
Numero Classi	10
Totale Alunni	201



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	35
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6



Risorse professionali

Docenti	90
Personale ATA	20

Approfondimento

Ad inizio d'anno scolastico 2023/2024 si è verificato un incremento degli alunni disabili per cui è notevolmente aumentato il numero dei Docenti di sostegno incaricati fino al 30 Giugno 2024. Inoltre, causa coronavirus, la scuola ha avuto assegnato un finanziamento per nominare docenti e personale ATA.



Aspetti generali

Il 3° Circolo didattico, presente nel quartiere Coniglio da più di sessant'anni, ha maturato esperienze significative sul piano educativo, didattico e professionale e sviluppato una cultura del cambiamento che ha consentito di perseguire obiettivi di qualità del servizio e di raggiungere traguardi apprezzabili.

I principi fondamentali su cui si è fondato e continuerà a fondarsi il servizio scolastico sono:

- **Uguaglianza:** il servizio scolastico viene fornito senza alcuna distinzione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.
- **Accoglienza ed integrazione:** la scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni nella struttura scolastica, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità (alunni disabili, stranieri, degenti in ospedale).
- **Diritti degli alunni:** la Scuola riconosce il diritto all'istruzione e all'educazione di tutti i bambini, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza.
- **Partecipazione e responsabilità:** i genitori, titolari primi del diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli, su un piano di reciproca responsabilità sono sollecitati ad ogni forma di partecipazione alla vita e alle scelte educative attraverso gli istituti e le forme previste nell'ambito degli organi collegiali.
- **Apertura al territorio:** la scuola incoraggia le attività extrascolastiche ponendosi come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo il migliore uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dell'orario del servizio scolastico.
- **Efficienza e trasparenza:** l'attività scolastica si ispira a criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica. A tal fine promuove la formazione in servizio del personale e favorisce un rapporto trasparente con l'utenza. La relazione educativa è improntata ai valori della convivenza democratica, della tolleranza e della solidarietà del rispetto e della valorizzazione delle diversità nelle diverse espressioni. Tali valori assunti vanno praticati dagli adulti e dai bambini attraverso i comportamenti di vita quotidiana dentro e fuori la scuola.

Tutto il processo didattico che il nostro Circolo vuole mettere in atto per offrire a tutti gli alunni il



diritto all'istruzione ed alla formazione attraverso una molteplicità di progetti, di piani di studio e di offerte formative e per dare risposte adeguate e coerenti ad una utenza sempre più diversificata ed esigente, che richiede un servizio di qualità, può essere sintetizzabile nella seguente Vision: "...nella scuola di tutti ... la scuola di ciascuno".



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

Il percorso prevede azioni orientate alla promozione dello sviluppo professionale dei docenti e degli ATA.

Il Collegio provvederà a riformulare il piano di formazione triennale considerando:

- le priorità del Piano Nazionale Miur e i bisogni rilevati nella comunità scolastica;
- la promozione di pratiche di autoformazione e di disseminazione delle esperienze e delle buone prassi (Nuove metodologie didattiche);
- socializzazione della conoscenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la didattica collaborativa.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare e sviluppare negli alunni, a partire dalla scuola dell'Infanzia, la percezione di se' e dei propri talenti.



○ **Continuita' e orientamento**

Costituire un gruppo di lavoro che operi in raccordo con le scuole di base dell'hinterland

Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIAMENTO
ABILITA' DI BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabili dell'attività di recupero e potenziamento sono i DOCENTI interni ed esperti esterni coinvolti soprattutto nelle ore destinate ai laboratori extracurricolari.
Risultati attesi	-Riduzione del tasso della frequenza irregolare; -Allineamento dei risultati al dato nazionale riferito alle scuola con lo stesso status socio- economico- culturale; - Riduzione della variabilità dei risultati tra classi di pari livello.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE



AGGIORNAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico e Staff dirigenziale
Risultati attesi	- Miglioramento delle competenze professionali del personale scolastico, - Ricaduta nelle pratiche d'aula; - Grado di innovazione didattico- metodologica.

● **Percorso n° 2: NON UNO DI MENO**

Favorire il successo formativo degli alunni in difficoltà o con Bisogni educativi speciali, attraverso la realizzazione di percorsi individuali, attività di recupero/rinforzo e Laboratori espressivo-creativi mirati allo sviluppo delle competenze di base e trasversali

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Ridurre l'insuccesso formativo, rafforzando le abilità di base e valorizzando le competenze.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di recupero e consolidamento in orario curriculare ed extracurriculare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docenti curricolari e docenti del Potenziamento. Esperti o volontari di associazioni, Enti istituzionali.
Risultati attesi	Diminuzione dei casi di abbandono. Promuovere l'inclusione ed il successo formativo di ciascun alunno.

Attività prevista nel percorso: Laboratori espressivo -creativi

Tempistica prevista per la	6/2025
----------------------------	--------



Attività prevista nel percorso: Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo della competenza chiave attraverso la realizzazione di moduli formativi di recupero/potenziamento in matematica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti interni e consulenti esterni.
Risultati attesi	Innalzamento dei livelli degli apprendimenti. Innalzamento dei risultati delle prove.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio intermedio, analisi dei dati ed eventuali azioni di correzione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	FS Valutazione
Risultati attesi	Consolidamento ed eventuale integrazione degli strumenti di valutazione su comportamento ed apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti alla fine del processo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	FS valutazione
Risultati attesi	Implementazione delle procedure relative alla somministrazione delle prove, analisi e comparazione dei risultati, restituzione dei dati al Collegio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze e le competenze per le varie discipline. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere nei diversi anni sono definiti in modo chiaro. La continuità è garantita da un Curriculum d'Istituto condiviso e costantemente aggiornato. Gli insegnanti utilizzano il curriculum come strumento di lavoro, sia per la programmazione didattica per classi parallele, sia per la programmazione didattica individuale. Anche la programmazione didattica individualizzata si riferisce regolarmente al curriculum d'Istituto. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline.

La nostra scuola, inoltre, aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il Piano non si pone come obiettivo la semplice implementazione tecnologica strumentale e infrastrutturale della scuole, ma ha l'ambizione di voler alimentare una visione di Educazione nell'era digitale in grado di sostenere le sfide che la società lancia oggi alla scuola cioè interpretare e sostenere l'apprendimento lungo l'arco della vita e in tutti i contesti della vita, formali e informali. Partendo da un'idea rinnovata di educazione, la scuola si trasforma in luogo di ricerca e spazio aperto per l'apprendimento, non unicamente luogo fisico, ma piattaforma che mette gli alunni nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. Il "digitale" diventa lo strumento abilitante per alimentare la nuova didattica, non più unicamente trasmissiva, ma generativa di curriculum in una scuola inclusiva per una società in continuo cambiamento.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



- Aumentare gli strumenti per la didattica attiva e collaborativa.
- Incrementare le pratiche di cooperative learning, peer education e curricolo verticale, classi aperte, classi parallele, flipped class room, integrazione tra libri di testo e libri digitali per potenziare gli apprendimenti e le abilità cooperative.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'istituzione scolastica cura la formazione in servizio attraverso la predisposizione in sede di percorsi formativi sui temi via via emergenti e favorendo la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e occasioni di confronto e scambio di esperienze.

Nel corso del prossimo triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

- Didattica per competenze; modi e strumenti per la valutazione delle competenze.
- Innovazione didattica e attività laboratoriale
- Didattica inclusiva
- Sviluppo competenze digitali
- Resa strutturale dei compiti di realtà
- Cooperative learning, Peer Education e Flipped classroom,
- Corsi di formazione interna relativi alla didattica digitale.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), il 3° CIRCOLO didattico, ha elaborato il CURRICULO VERTICALE DI



ISTITUTO, che è in via di revisione e sarà ripubblicato con alcune integrazioni entro la fine del Triennio, al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

Mediante la realizzazione di un curricolo verticale si crea un clima di benessere che è alla base di ogni condizione di apprendimento, si evitano frammentazioni e segmentazioni ma soprattutto si è in grado di tracciare un percorso formativo unitario, oltre che costruire una "positiva" comunicazione fra i diversi ordini di scuola.



Aspetti generali

Nel corso del triennio di riferimento il programma delle attività si articolerà intorno a progetti, attività e iniziative che, insieme con le visite d'istruzione, costituiscono un riferimento continuativo. Ad esse, confermate di anno in anno, si aggiungono ulteriori attività, approvate di anno in anno dal collegio dei docenti come aggiornamento del piano dell'offerta formativa annuale che si svolgeranno in orario antimeridiano e altri in orario pomeridiano ai quali gli alunni potranno partecipare liberamente e secondo i loro interessi. Nella composizione dell'ampliamento dell'offerta formativa saranno tenuti in considerazione i bisogni degli allievi, la situazione ambientale e le aspettative dei fruitori del servizio scolastico.

AREE DI INTERVENTO DELLE ATTIVITA'

Si propongono agli alunni, progetti incentrati sulle tematiche indicate di seguito:

- potenziamento delle competenze di base
- potenziamento dell'apprendimento di lingue straniere
- potenziamento delle competenze STEM
- potenziamento delle competenze digitali e di informatica, coding e robotica, media education
- potenziamento delle competenze personali, sociali, e della capacità di imparare a imparare
- educazione motoria, sport scolastico, gioco didattico
- musica strumentale e canto corale
- arte, scrittura creativa, teatro e performance espressive
- educazione ai corretti stili di vita
- orientamento post- scolastico
- educazione alla cittadinanza attiva



- sostegno psicologico.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi si ispirano all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzino l'apprendimento attivo e cooperativo, lo sviluppo positivo dei giovani e delle didattiche per competenze, con particolare attenzione anche al benessere personale, alle relazioni e al sostegno psicologico.

I moduli didattici si svolgono in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, favorendo la sinergia della scuola con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Viene privilegiato il coinvolgimento di alunne ed alunni in condizioni di particolare fragilità, favorendone l'inclusione e la partecipazione attiva, anche con riguardo alla parità di genere.

Inoltre si forniscono i dati attinenti ai progetti, riguardanti l'attività effettuata, monitorando la valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post, per azioni di revisione delle attività progettuali in itinere e per analizzare i risultati finali per comprenderne le possibili ricadute a lungo termine .



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA P. LUPO	CTAA069019
VIA PITRE'	CTAA06904C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CD III PATERNO'	CTEE06900D
C.D. III	CTEE06901E
VIA PITRE'	CTEE06906Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

CD III PATERNO'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA P. LUPO CTAA069019

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA PITRE' CTAA06904C

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C.D. III CTEE06901E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: VIA PITRE' CTEE06906Q

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Circolo garantisce 33 ore annuali di insegnamento trasversale di Educazione Civica per ciascun anno di corso per la Scuola Primaria, che si svolgeranno nell'ambito del monte ore complessivo annuale. Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia, saranno svolte attività di sensibilizzazione sul tema della cittadinanza responsabile, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Approfondimento

Tempo scuola della scuola: C.D. III CTEE06900D

SCUOLA PRIMARIA

Modulo orario: 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì per le classi prime, seconde e terze

Modulo orario: 29 ore settimanali dal lunedì al venerdì per le classi quarte e quinte

08-00- 13.30 classi 1°, 2°, 3°

08.00 - 14.00 classi 4°, 5°

Il lunedì tutte le classi escono alle ore 13:00 .

DISCIPLINE

1^ CLASSI

2^
CLASSI 3^ 4^ - 5^
CLASSI CLASSI



			7	
ITALIANO	7	7		8
INGLESE	1	2	3	3
MATEMATICA	7	7	7	7
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
ARTE IMMAGINE E MUSICA	2	2	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	1	1	2
IRC	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	IN TRASVERSALE			
TOTALE	27	27	27	29

Oltre alle discipline svolte in orario mattutino, sono attivati interventi opzionali di ampliamento dell'offerta formativa:

- attività di recupero e attivazione di azioni di miglioramento (patto formativo; tutor di fiducia e di supporto; attività di potenziamento musical- letterario);
- partecipazione alle attività del progetto SCUOLA ATTIVA KIDS con il Tutor sportivo CONI in orario mattutino;
- partecipazione a progetti, a concorsi, ad attività promosse da Enti ed associazioni varie e a PON - FSE su competenze di base e lotta alla dispersione scolastica in orario pomeridiano;



- interventi contro il bullismo e il cyberbullismo in orario mattutino.



Curricolo di Istituto

CD III PATERNO'

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22/05/2018), IL 3° CIRCOLO DIDATTICO, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria prevede, per ogni campo o disciplina, gli indicatori, gli Obiettivi di Apprendimento, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

Allegato:

Curricolo verticale_c.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La progettazione del curricolo, costruito collegialmente, si è rivelata un'occasione preziosa per stabilire alleanze tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, in modo da far sì che la realtà locale diventi comunità educante. È stata anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni nazionali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze sia disciplinari che trasversali. E' stata data una formulazione operativa degli obiettivi generali di apprendimento, in modo che possano essere una guida per la didattica e la valutazione delle competenze, per questo sono stati definiti traguardi in uscita per ogni ordine di scuola, in modo da caratterizzare le azioni con maggiore trasversalità (lavoro sui descrittori e sulle strutture di azione e di autoregolazione)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Per lo sviluppo delle competenze trasversali i docenti mireranno a sviluppare azioni finalizzate a fornire agli allievi strumenti necessari per pensare, agire, essere. Le certificazioni finali attestano l'acquisizione di tali competenze e vengono incrementate da specifiche azioni di promozione (attraverso percorsi interdisciplinari e progetti), rilevazione (compiti di realtà e didattica metacognitiva) e valutazione (griglie, format etc.).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza fanno da cardine integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione anche attraverso l'arricchimento della offerta formativa e la messa in pratica di azioni coerenti con il piano di miglioramento.

Utilizzo della quota di autonomia

Una parte della quota dell'autonomia è utilizzata per l'insegnamento della disciplina di Educazione Civica.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA PITRE'

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale La progettazione del curricolo, costruito collegialmente, si è rivelata un'occasione preziosa per stabilire alleanze tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, in modo da far sì che la realtà locale diventi comunità educante. È stata anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni nazionali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze sia disciplinari che trasversali. E' stata data una formulazione operativa degli obiettivi generali di apprendimento, in modo che possano essere una guida per la didattica e la valutazione delle competenze, per questo sono stati definiti traguardi in uscita per ogni ordine di scuola, in modo da caratterizzare le azioni con maggiore trasversalità (lavoro sui descrittori e sulle strutture di azione e di autoregolazione

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali i docenti mireranno a sviluppare azioni finalizzate a fornire agli allievi strumenti necessari per pensare, agire, essere. Le certificazioni finali attestano l'acquisizione di tali competenze e vengono incrementate da



specifiche azioni di promozione (attraverso percorsi interdisciplinari e progetti), rilevazione (compiti di realtà e didattica metacognitiva) e valutazione (griglie, format etc.).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza fanno da cardine integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di “imparare facendo” attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione fin dall’infanzia e sono elemento di verifica e valutazione anche attraverso l’arricchimento della offerta formativa e la messa in pratica di azioni coerenti con il Piano di Miglioramento.

Utilizzo della quota di autonomia

Una parte della quota dell'autonomia è stata utilizzata per l'insegnamento della disciplina di Educazione Civica.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMPLIAMENTO CURRICOLO

Nel corso del triennio di riferimento il programma delle attività si articolerà intorno a progetti, attività e iniziative che, insieme con le visite d'istruzione, costituiscono un riferimento continuativo. Ad esse, confermate di anno in anno, si aggiungono ulteriori attività, approvate di anno in anno dal collegio dei docenti come aggiornamento del piano dell'offerta formativa annuale che si svolgeranno in orario antimeridiano e altri in orario pomeridiano ai quali gli alunni potranno partecipare liberamente e secondo i loro interessi. Nella composizione dell'ampliamento dell'offerta formativa saranno tenuti in considerazione i bisogni degli allievi, la situazione ambientale e le aspettative dei fruitori del servizio scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- potenziamento abilità di base; - sviluppo creatività; - acquisizione capacità logiche e di problem solving.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

Approfondimento

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Nel corso del triennio di riferimento il programma delle attività si articolerà intorno a progetti, attività e iniziative che, insieme con le visite d'istruzione, costituiscono un riferimento continuativo. Ad esse, confermate di anno in anno, si aggiungono ulteriori attività, approvate di anno in anno dal collegio dei docenti come aggiornamento del piano dell'offerta formativa annuale che si svolgeranno in orario antimeridiano e altri in orario pomeridiano ai quali gli alunni potranno partecipare liberamente e secondo i loro interessi. Nella composizione dell'ampliamento dell'offerta formativa saranno tenuti in considerazione i bisogni degli allievi, la situazione ambientale e le aspettative dei fruitori del servizio scolastico.

L'offerta formativa sotto riportata ha una continuità triennale.

“Piano triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative” di cui all'intesa istituzionale tra la Regione Sicilia, il Ministero dell'Istruzione e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia in attuazione della legge regionale n. 9/2020 ex art.



5, comma 26. avviso prot. n. 44370 del 22-10-2021, progetto ID 21, finanziamento a valere sulle risorse POC Sicilia 2014/2020 (seconda annualità)

AREE DI INTERVENTO DEL PROGETTO

- potenziamento delle competenze di base
- potenziamento dell'apprendimento di lingue straniere
- potenziamento delle competenze STEM
- potenziamento delle competenze digitali e di informatica, coding e robotica, media education
- potenziamento delle competenze personali, sociali, e della capacità di imparare a imparare
- educazione motoria, sport scolastico, gioco didattico
- musica strumentale e canto corale
- arte, scrittura creativa, teatro e performance espressive
- educazione ai corretti stili di vita
- orientamento post- scolastico
- educazione alla cittadinanza attiva
- sostegno psicologico.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi si ispirano all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzino l'apprendimento attivo e cooperativo, lo sviluppo positivo dei giovani e delle didattiche per competenze, con particolare attenzione anche al benessere personale, alle relazioni e al sostegno psicologico.

I moduli didattici si svolgono in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, favorendo la sinergia della scuola con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Viene privilegiato il coinvolgimento di alunne ed alunni in condizioni di particolare fragilità, favorendone l'inclusione e la partecipazione attiva, anche con riguardo alla parità di genere.

Inoltre si forniscono i dati attinenti al progetto, riguardanti l'attività effettuata, monitorando la valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post per:

- la revisione delle attività progettuali in itinere;
- l'analisi dei risultati finali ;
- la comprensione delle possibili ricadute a lungo termine.

L'offerta formativa curriculare ed extracurriculare della nostra Istituzione scolastica è riconducibile alle priorità strategiche individuate dal Collegio dei Docenti, in seguito alla stesura del RAV 2019/2022 , secondo le linee di indirizzo emanate dal



Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico 2022/2023, e nella logica di verticalità dei due ordini di scuola (scuola dell'Infanzia, scuola Primaria).

I Progetti per la scuola dell' Infanzia e della Primaria da avviare per il corrente anno scolastico sono:

SCUOLA DELL' INFANZIA

PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE

- Progetto Accoglienza
- Progetto "Festa dell' autunno"
- Progetto "Open Day"
- Progetto "Continuità"
- Progetto Natale
- Progetto" Ed.Stradale"

- Progetto" Coding"

- Progetto fine anno scolastico"Gioco Danza"

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE

- Progetto "Educazione alla salute"
- Progetto "Educazione alla legalità e cyberbullismo"
- Progetto "Beni culturali e ambientali"
- Progetto "Educazione ambientale"
- Progetto "Rete civica della salute e C.C.R."
- Progetto "Accoglienza"
- Progetto "Festa dell' autunno"
- Progetto"Santa Barbara"
- Progetto "Natale"
- Progetto "Open Day"
- Progetto "Carnevale"
- Progetto "Continuità"
- Progetto "Sport di classe"
- Progetto "Teatro"
- Progetto "Biblioteca"
- Progetto " Robotica e Coding"
- Progetto "Attività di Recupero"

- Progetto "Sport e Salute a scuola", mediante protocollo d'Intesa con O2 Sport



Club SSD

- Progetto "Solutions in nature"

PROGETTI CHE PREVEDONO FINANZIAMENTI MINISTERIALI

- Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)- Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 - Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1.

- AVVISO pubblico prot. n. 33956 del 18/05/2022 - Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza.

10.1.1A-FDRPOC-SI-2022-142 "A scuola insieme" 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-152 Competenze funzionali

-PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI.

- AVVISO n. 134894 del 21/11/2023 - FSE Agenda SUD; realizzazione di moduli finalizzati al recupero e potenziamento delle competenze di base

- Titolo avviso/decreto, Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) Descrizione avviso/decreto, Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023.

- Moduli finalizzati al potenziamento delle discipline STEM e delle competenze in lingua inglese, con certificazione al termine dei percorsi.

PROGETTI I IN RETE

Costruire una "RETE", significa ragionare in un'ottica progettuale SISTEMICA, ovvero, un'ottica progettuale complessa ed intelligente, in cui si ha ben chiara l'idea che unendo le forze, le idee e le competenze di soggetti diversi, in un' AZIONE UNITARIA ED INTEGRATA sia possibile conseguire dei risultati più efficaci ed efficienti. La progettualità partecipata, la concertazione come metodo, l'informazione e la comunicazione come relazione rappresentano i fattori qualificanti di un lavoro di rete ormai diventato una necessità improrogabile. Collaborare con l'ente locale e/o altre realtà del territorio (quali portatori d'interesse rispetto al progetto) di fatto consente di promuovere ed esprimere una strategia condivisa nella comunità.



- Progetto in **Rete con il 1°Circolo Didattico "G. Lombardo Radice" di Paternò**: "La porta della fantasia" – nell'ambito del Piano Triennale delle Arti.

-Progetto in Rete con **l'Amministrazione comunale e le Istituzioni scolastiche del Primo ciclo d'istruzione di Paternò** : "Consiglio Comunale Dei Ragazzi".

-COMINCIO DA ZERO

Prima infanzia 2020

Accessibilità, potenziamento ed integrazione dei servizi 0-6

Con i Bambini

Soggetto attuatore del "Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile" Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392

-Avviso pubblico rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia a valere sulle risorse di cui all'art. 246 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.128 del 19-05-2020, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.180 del 18-07- 2020.

PROGETTI PROPOSTI DALL'ENTE COMUNALE:

- **Consiglio comunale dei ragazzi C.C.R**

- Progetto "Santa Barbara"

- Progetto "Natale"

- Progetto "Carnevale"



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: UNA SCUOLA A
PORTATA DI MOUSE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In linea con quanto contenuto nel PNSD il progetto di attuazione si pone come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, anche attraverso la collaborazione con soggetti esterni e potenziando le dotazioni di strumenti didattici, laboratoriali e amministrativi.

Proprio perché pensato sul lungo periodo 2022/2025, il progetto potrebbe variare rispetto all'impianto originario, anche in riferimento a quanto verrà realizzato ed in base alle possibili nuove esigenze che si presenteranno nell'Istituzione scolastica

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sperimentare soluzioni
digitali hardware e software sempre
più innovative.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo di PC, Tablet e LIM nella didattica quotidiana.

Mediante attività di coding si avviano gli alunni ad un approccio inedito della soluzione dei problemi per ottenere lo sviluppo del



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

pensiero computazionale.

Titolo attività: Sperimentare metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progettare e realizzare nuove modalità di educazione ai media con i media.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione volta ad approfondire le conoscenze sull'uso degli strumenti di comunicazione/interazione Internet in modo corretto.

Titolo attività: Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. Rilevazione delle competenze acquisite mediante somministrazione di questionari on-line.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Supportare il corpo docente ed ATA nell'adozione di buone prassi basate su risorse digitali
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Approfondire le tematiche legate all'etica della sicurezza informatica ed educare Docenti ed ATA all'uso corretto e consapevole di media, social network e dispositivi digitali



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA P. LUPO - CTAA069019

VIA PITRE' - CTAA06904C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si riferisce ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che, per questa fascia di età, sono intese in modo globale ed unitario. In riferimento alle Indicazioni per il Curricolo, ogni bambino viene valutato in base al consolidamento della propria identità, allo sviluppo della sua autonomia, all'acquisizione di competenze e alle prime esperienze di cittadinanza.

Vengono, pertanto, individuati criteri e descrittori per livelli di abilità e competenze raggiunti nei vari campi di esperienza. Come strumenti di verifica si utilizzano griglie di osservazione che permettono di descrivere il profilo di ogni bambino alla fine di ogni anno di frequenza. Per i bambini dell'ultimo anno viene strutturato un documento di passaggio Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, che caratterizza la valutazione come processo continuo di osservazione sistematica, si sono elaborate delle griglie di osservazione inerenti ai contenuti proposti. L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Scuola è impegnata in un costante processo di formazione che aiuta l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. I criteri per la valutazione del comportamento e delle relative modalità di espressione sono riferiti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al rispetto delle regole di comportamento. Le capacità relazionali dei piccoli alunni verranno osservate e monitorate costantemente per apportare eventuali adeguamenti educativi in collaborazione con le famiglie.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CD III PATERNO' - CTEE06900D

C.D. III - CTEE06901E

VIA PITRE' - CTEE06906Q

Criteri di valutazione comuni

Le modalità comuni di organizzazione della valutazione nel corso dell'anno scolastico sono articolate in 4 fasi:

1. fase iniziale: è svolta all'inizio dell'a.s. e riguarda l'accertamento dei prerequisiti nelle classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^];
2. fase intermedia/formativa: è svolta al termine del 1° quadrimestre e riguarda il monitoraggio degli apprendimenti e del comportamento;
3. fase finale/sommativa: ogni docente ne definisce struttura e contenuti all'interno del proprio piano di lavoro e opera a livello collegiale per la definizione della valutazione finale.
4. fase La valutazione esterna: Le prove INVALSI vengono svolte nelle classi 2[^] e 5[^] e riguardano prove di italiano, di matematica e di inglese, in forma anonima. La valutazione è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe. I criteri per la valutazione degli apprendimenti, sono riferiti alle discipline di studio, previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle competenze chiave europee nell'articolazione disciplinare secondo il curricolo verticale d'Istituto.



La normativa vigente in materia di valutazione (decreto scuola giugno 2020 e successivamente Legge di conversione del decreto legge n. 104/2020, il cosiddetto decreto "agosto") elimina il voto per la scuola primaria prevedendo la valutazione, sia periodica che finale, tramite giudizio descrittivo:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio :: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In Via di Prima Acquisizione : l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione è integrata con un giudizio globale al termine del primo e del secondo quadrimestre.

VALUTAZIONE IRC

Il livello di apprendimento raggiunto dagli alunni e dalle alunne per l'insegnamento della religione cattolica si esprime attraverso la formulazione di un giudizio sintetico (articolato in cinque livelli: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) ed è riportato su una nota distinta.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica è effettuata con riferimento ai livelli di competenza da raggiungere, al Curricolo Verticale di Istituto e agli obiettivi della disciplina.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA EDUCAZIONE CIVICA 2020-2023.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuta l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. I criteri per la valutazione del comportamento e delle relative modalità di espressione sono riferiti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al



rispetto delle regole di comportamento. In caso di note sul registro sarà data informazione tempestiva alla famiglia, con funzione educativa, preventiva e correttiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come previsto dalla normativa art.3 del d.lgs. 62/2017

“Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.”

Il Collegio, ai fini dell'ammissione alla Classe successiva, considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie, in diverse discipline, per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica, comprensione della lingua,...) nonostante documentati interventi di recupero, di supporto e di accompagnamento, dilatazione delle richieste nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali e l'attivazione di percorsi individualizzati che non siano risultati produttivi all'acquisizione delle competenze minime;
- gravi carenze e assenza relativamente a partecipazione, a responsabilità e ad impegno nonostante stimoli individualizzati, concordati con il team dei docenti e con la famiglia.

Nella Scuola Primaria gli alunni sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In casi eccezionali l'alunno potrà NON essere ammesso alla classe successiva, con voto all'unanimità, quando:

- ha frequentato per meno del 25% dell'anno scolastico e non possiede una conoscenza della lingua italiana a livello A1;
- non ha raggiunto il livello minimo stabilito dalle griglie di valutazione nelle discipline deliberate dal Collegio Docenti e ha avuto un comportamento scorretto e poco collaborativo con compagni, insegnanti e personale scolastico; - il team docente ritiene che non abbia raggiunto il livello di maturazione proporzionale alla sua età, con conseguenze sul profitto e sul comportamento, pertanto la ripetenza della classe può essere proficua per il progetto di vita dell'alunno. - In ogni caso per l'alunno con difficoltà deve essere elaborato dal team di classe un PDP da seguire con le eventuali modifiche necessarie nel corso dell'anno scolastico.



Allegato:

Obiettivi minimi.pdf

Criteri per la valutazione delle competenze

Si fa riferimento alla proposta di Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018 e della Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre dello stesso anno, relativa alle competenze chiave, da valutare e certificare a cura degli insegnanti e della scuola. Qui si sollecita a mettere a punto le seguenti competenze:

1. Competenza alfabetica funzionale,
2. Competenza multi linguistica,
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria,
4. Competenza digitale,
5. Competenza personale ,sociale e capacità di imparare a imparare,
6. Competenza in materia di cittadinanza,
7. Competenza imprenditoriale,
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli - EQT contiene le seguenti definizioni:

- conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento;
- abilità: indicano la capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi, esse sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo o creativo) e pratiche (che implicano l'attività manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
- competenze: comportano la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e/o autonomia.

Allegato:

Rubriche valutative 1^ 2^ 3^ 4^ 5^ .pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola sperimenta ormai da anni un particolare modo di intendere l'inclusione poiché ritiene che la disabilità non è un mondo a parte ma è parte del mondo.

La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica di scuola inclusiva si lavora nel rispetto delle differenze individuali.

Seguendo il modello Biopsicosociale viene considerata fondamentale l'influenza del contesto sull'alunno e pertanto il suo "progetto di vita" viene articolato mettendo in discussione i numerosi fattori che a svariato titolo entrano in gioco e sinergicamente concorrono a promuovere la sua autonomia sotto il profilo emotivo, cognitivo, sociale e relazionale.

Per contrastare il fenomeno del disagio scolastico, vengono attivate ogni anno procedure di somministrazione (batteria MT di C.Cornoldi ; AC-Mt di C.Cornoldi, Daniela Lucangeli e "prcr2" di C. Cornoldi e gruppo mt) nel quadro di un programma di prevenzione delle abilità di scrittura e lettura. La somministrazione di tali test permette l'identificazione precoce dei bambini "a rischio" e cogliere tempestivamente le esigenze espresse dai bambini con bisogni educativi speciali.

Il PEI e il PDP vengono strutturati tenendo conto delle reali potenzialità residue di ogni singolo alunno e la metodologia applicata viene dettata dall'esigenza delle varie patologie e dalle diverse esigenze del singolo (programma Teach, metodo ABA, CAA, Fool, Pecs, programma STRT, oltre alle innumerevoli app 'teach and touch' per i bambini dsa etc.). Per quanto attiene la stesura del PDP previsto dalla normativa per gli alunni con DSA, esso nella sua strutturazione prevede anche una sezione dove dettagliatamente sono descritte quali strumenti compensativi e misure dispensative si rendono indispensabili per l'alunno.

Gli obiettivi vengono monitorati con cadenza bimestrale dal team docenti, che se necessario formula azioni di feedback per ricalibrare gli interventi in base all'efficacia effettivamente riscontrata.



Nel corso dell'anno vengono concretizzati progetti e laboratori di attività multiple che mirano al pieno coinvolgimento degli alunni mediante la proposta/sperimentazione di situazioni di apprendimento.

Relativamente all'inclusione vengono previste attività piacevoli, stimolanti e calibrati sui bisogni "speciali" di ciascuno.

La presenza nelle classi di alunni con differenti abilità sollecita e favorisce la ricerca di modalità di lavoro "fruibili" da tutti, stimola la ricerca di nuovi "percorsi" e la messa in atto di una didattica flessibile.

L'inclusione nella nostra scuola non si configura quindi come un Progetto rivolto essenzialmente agli alunni disabili, bensì come concreta opportunità di sperimentazione e realizzazione di iniziative ed esperienze importanti per tutti, all'interno di un contesto caratterizzato dalla cooperazione, dall'aiuto reciproco, dal rispetto della specificità di tutti e di ciascuno.

Sono presenti risorse umane interne specializzate e qualificate

Sono presenti strumenti, arredi e sussidi adeguati, anche a livello multimediale

I rapporti con l'extrascuola (del territorio) sono positivi

Il Piano annuale per l'inclusione viene monitorato costantemente nel corso dell'anno scolastico.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I punti basilari di debolezza sono legati al numero limitato di risorse umane in organico di diritto, tali da non poter garantire la continuità educativa soprattutto agli alunni diversamente abili che necessitano di potersi rapportare con figure di riferimento stabili. (docenti sostegno).

Considerato che le risorse umane non sono stabili, e quasi sempre non formate per approcciarsi alle disabilità si rende necessaria la loro formazione mediante corsi mirati.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA



Conformemente a quanto definito dalla normativa vigente in merito ai Bisogni Educativi Speciali, la scuola, in base a ciascun ordine, attiva diverse modalità d'intervento.

Le situazioni di maggiore difficoltà sono infatti riscontrate, oltre che per gli alunni con una certificazione per DSA, per quelli di recente immigrazione o con famiglie che vivono situazioni di disagio socio-economico -culturale. Per i percorsi formativi posti in essere il monitoraggio avviene in itinere attraverso un confronto continuo e costante del team docenti. Nel lavoro d'aula, i docenti mettono in atto tutte quelle strategie necessarie per garantire la massima inclusività di ciascun alunno, fornendo supporto individuale e verifiche semplificate nei contenuti o negli obiettivi, predisponendo per ciascuno un piano di studio personalizzato. Tutte le volte che tali progetti e/o iniziative valorizzano le abilità del singolo, stimolandolo a 'mettere in gioco' le proprie capacità nello svolgimento dei compiti, in un contesto di aiuto e in un'atmosfera serena che accresca l'autostima e la sensazione di auto-efficacia, il risultato è una maggiore consapevolezza del se' e un miglioramento della situazione didattica complessiva.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I progetti che prevedono il supporto agli alunni risentono ancora di scarse risorse economiche che ne vincolano la durata o la stessa programmazione/attuazione. Sia per il potenziamento che per il supporto agli alunni BES, si rende sempre più necessaria una maggior presenza e capillarità di mezzi e strumenti ad oggi ancora insufficienti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI su base ICF, vengono elaborati entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico, tenendo conto delle reali potenzialità residue di ogni singolo alunno. La metodologia applicata viene dettata dall'esigenza delle varie patologie e dalle diverse esigenze del singolo (programma Teach, metodo ABA, CAA, Fool, Pecs, programma STRT, oltre alle innumerevoli app 'teach and touch' per i bambini dsa etc.).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente, Docente di sostegno, team della classe, famiglie e operatori e terapisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Considerato l'importante ruolo della famiglia, essa viene chiamata in causa continuamente e coinvolta in tutte le attività previste nel progetto di vita formulato per l'alunno. Gli incontri scuola famiglia sono fissati con cadenza bimestrale, tuttavia essi si verificano ogni qual volta se ne ravvede la necessità; inoltre è stato realizzato uno "sportello ascolto" con ricevimento settimanale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle aree di apprendimento e alle attività svolte sulla base del PEI che costituisce il punto di riferimento per le attività ' dell' alunno



con disabilità. La valutazione è riferita ai processi e non solo alla prestazione. SULLA BASE DEL PEI, I DOCENTI INDICANO: per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici; quali attività integrative e di sostegno sono state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune aree disciplinari. Valutazione per obiettivi "minimi": - ricerca di contenuti essenziali delle discipline; - sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline con altri che abbiano la stessa valenza formativa. Gli alunni affetti da DSA, dislessia, vengono valutati come gli alunni normodotati anche se usufruiscono di strumenti compensativi o dispensativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità viene costruita e garantita mediante costanti incontri programmati tra i docenti dei tre ordini di scuola: infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Certo più sicuro ed efficace è il raccordo e la programmazione di obiettivi, prove e quant'altro tra l'infanzia e la Primaria del nostro Circolo per la costruzione e realizzazione di un curriculum verticale, la coordinazione programmatica di esperienze e prove di verifica in uscita e in ingresso.



Aspetti generali

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e le reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti .

Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nella scuola, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto .

Piano di formazione:

- 1-Inclusione scolastica e sociale;
- 2-Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media;
- 3-Innovazione didattica e metodologica ;
- 4- Metodologie e attività laboratoriali;
- 5-Innovazione didattica e didattica digitale;
- 6- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Allo stesso modo si cercherà di implementare la formazione del personale ATA sia attraverso corsi di formazione avviati dalla scuola stessa, sia con la partecipazione a corsi effettuati dalle reti di scuola e dal Ministero.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Collaborazione organizzativa e gestionale oltre che sostituzione del DS in caso di assenza; - coordinamento degli insegnanti responsabili delle diverse sedi dell'istituto; - valutazione delle necessità strutturali e didattiche.	2
Funzione strumentale	AREA 1 - Gestione delle attività del POF - Sostegno al lavoro dei docenti AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti -Gestione POF AREA 3- Interventi e servizi per gli alunni AREA Area 4 " Realizzazione progetti formativi con Enti e Istituzioni Esterne	4
Capodipartimento	- presiedere i rispettivi Consigli di Interclasse ed Intersezione,	6
Responsabile di plesso	-organizzazione gestionale del plesso; - sostituzione di docenti assenti con personale interno; - controllo giornaliero delle situazioni strutturali e didattiche.	4
Animatore digitale	- progettazione e monitoraggio Piano Digitale; - piano di formazione docenti per innovazione digitale; - supporto ai docenti per realizzazione attività digitali;	1
Team digitale	- supporto docenti e ATA	3



Referenti di progetto	Predisporre un progetto annuale di lavoro; - coordinare e pianificare le attività didattiche inerenti il progetto; - rapportarsi e collaborare con i docenti e le Funzioni Strumentali; - comunicare e concordare con il Dirigente Scolastico eventuali riunioni di commissioni; - partecipare alle riunioni organizzative con il Dirigente Scolastico ; - rapportarsi con gli Enti esterni; - Monitorare e valutare il progetto.	7
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Gruppi alunni per attività di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	I docenti sono stati assegnati per alcuni insegnamenti alle classi , per altre ore a potenziamento e sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostituzione colleghi assenti	4
------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- rispettare/far rispettare le scadenze imposte sia dall'amministrazione scolastica sia dagli altri enti verso i quali sussistono particolari obblighi; - prestare particolare attenzione alla comunicazione interna e con l'esterno, all'accesso e alla tutela dei dati a seconda dei casi e all'evoluzione della normativa di riferimento; - adeguare e uniformare la modulistica esistente - introdurre la modulistica adeguata alle disposizioni normative vigenti; - adottare tutti gli strumenti organizzativi e tecnologici necessari a favorire la piena attuazione della dematerializzazione e delle azioni previste dal PNSD.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo archiviazione atti unitamente al collega La Spina Salvatore - Rapporti con la dirigenza - decreti di congedo e aspettativa - trasmissione flussi telematici- gestione amministrativa delle attività e dei progetti PON E POF - operazioni relative alla gestione delle graduatorie del personale supplente tramite il SIDI (scarico - stampa - aggiornamento e pubblicazione delle stesse) - operazioni relative alla valutazione delle domande degli aspiranti supplenti e inerenti l'inserimento dei rispettivi dati al SIDI - per la redazione delle graduatorie del personale supplente docente e ATA - individuazione personale estraneo ed interno all'amministrazione per la stipula di contratti di prestazione d'opera - trasmissione TFR. - autorizzazione esercizio libera professione, e quant'altro fosse assegnato o richiesto dal DSGA per affinità alle proprie mansioni, necessità, assenza e/o impedimento dei colleghi.



Ufficio per la didattica

Protocollo di atti e documenti - Informazione utenza interna ed esterna - iscrizioni alunni - Tenuta fascicoli documenti alunni e registri - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione schede di valutazione, tabelloni scrutini, gestione assenze e ritardi, - Gestione e procedure per sussidi - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione - Certificazione varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica-infortuni alunni - Libri di testo - pratiche portatori di handicap - Collaborazione docenti Funzioni strumentali per monitoraggio relativi agli alunni - tenuta fascicoli alunni - tasse scolastiche - Stesura verbali .- Raccolta dati per monitoraggio attività - inserimento dati elementari per organico di diritto e di fatto - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - elezioni degli organi collegiali, e quant'altro fosse assegnato o richiesto dal DSGA per affinità alle proprie mansioni, necessità, assenza e/o impedimento dei colleghi.

Ufficio per il personale A.T.D.

Protocollo di atti e documenti - Nomine e stipula dei contratti di lavoro a T.D. dei supplenti - compilazione certificati di servizio docenti ed ATA - gestione dei fornitori e relativi controlli per gli obblighi di Legge - Anagrafe delle prestazioni - Tenuta registro di facile consumo - redazione delle richieste di preventivo e compilazione dei quadri comparativi - emissione buoni d'ordine - scarico, registrazione nel relativo registro delle fatture elettroniche - controllo regolarità contributiva dei fornitori (DURC) - emissione del codice identificativo di gara (CIG) - verifiche Equitalia (quando previsto) - fatturazione elettronica - gestione dei crediti - Acquisizione delle richieste dei docenti per materiale f.c. - Prelevamento del materiale - Preparazione del materiale per le esercitazioni - consegna materiale f.c. ai docenti e al personale ATA, e quant'altro fosse assegnato o richiesto dal DSGA per affinità alle proprie mansioni, necessità, assenza e/o impedimento dei colleghi.



Ufficio personale e contabilità

Tenuta registro protocollo archiviazione atti – decreti di assenze –Anagrafe del personale docente e non docente – Liquidazione supplenze e compensi al personale – Adempimenti previdenziali e fiscali - Decreti di ricostruzione carriera, pensioni - Consegna sussidi didattici - gestione circolari interne - Assistenza Presidenza - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare - Convocazione organi collegiali – Pubblicazioni all'Albo istituto - Distribuzione modulistica varia personale interno - predisposizione attestati corsi di aggiornamento, e quant'altro fosse assegnato o richiesto dal DSGA per affinità alle proprie mansioni, necessità, assenza e/o impedimento dei colleghi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/voti/#>

Monitoraggio assenze con messagistica

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Modulistica da sito scolastico

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete scuola sicura

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete "Scuola Sicura" persegue tra i principali obiettivi:

- la creazione di legami stabili tra scuole sul territorio, con il coinvolgimento diretto dei dirigenti scolastici e dei responsabili della prevenzione e protezione, attori principali della gestione delle emergenze;
- occasioni di confronto costante con gli enti competenti in materia di sicurezza (ASP, Ordini ed Enti Professionali);
- la diffusione ed il radicamento della cultura della sicurezza declinata in tutti i suoi aspetti (salute, ambiente, territorio).

L'obbligo di adeguare le scuole alle mutevoli prescrizioni normative in tema di salute e sicurezza,



nasce da una duplice esigenza: quella di ottenere una “scuola sicura” e quella di divulgare una “cultura della sicurezza” proprio nell’ ambiente in cui vengono formati i lavoratori del futuro. La scuola infatti non può esimersi, in quanto istituzione, dal costituire un momento propulsivo per la condivisione dei valori di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La cultura della sicurezza, come altre “culture” quali quella civica, ambientale ecc., riveste grande importanza nella formazione dell’individuo, basti pensare quanti danni alla salute, alle risorse, alle persone provochi l’inosservanza di norme elementari di sicurezza nelle abitazioni, nei luoghi di lavoro, nell’ ambiente.

Denominazione della rete: Rete di ambito 7

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Questa Rete, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art. 1, comma 7(1) attraverso la costituzione di reti(2), per le quali si adotta un modello di accordo condiviso tra le scuole che aderiscono.



(1)7. Le istituzioni scolastiche, (.), nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole del social network e del media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (Vedi rif. Comma 60);

l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'Inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati,



emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89,

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

La Rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, come anche, ad esempio, l'adozione di uniformi modelli e procedure, la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica.

Denominazione della rete: Rete Locale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete D.A.F.N.E. - Didattica Ambiente Formazione Network Etneo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La RETE D.A.F.N.E. nasce come espressione organizzata delle scuole autonome del territorio provinciale di Catania e si propone di operare nei diversi ambiti in cui operano le scuole facendo riferimento alle seguenti linee guida:

1 - AMBITO ORGANIZZATIVO E GIURIDICO - AMMINISTRATIVO

- evitare il rischio di isolamento tra le singole istituzioni scolastiche;
- consentire un confronto tra le II.SS del territorio;
- porsi come interlocutore privilegiato nei confronti degli altri organismi istituzionali (Direzioni Regionali, EE.LL, ASL ecc.);
- determinarsi come strumento di tutela dei livelli di autonomia degli Istituti;
- favorire il raccordo tra gli istituti aderenti, per sviluppare all'interno del sistema scolastico a livello territoriale, la collaborazione, le sinergie e l'uso integrato delle risorse (ottimizzazione, economicità, efficacia dei processi);
- provvedere alla rilevazione dei bisogni, alla progettazione, all'avvio, alla supervisione e alla verifica periodica di un piano territoriale dell'offerta formativa;
- promuovere il coordinamento interno e trasversale delle diverse categorie professionali della scuola (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali ed amministrativi, personale ATA, docenti) sul piano professionale e formativo;
- stipulare accordi e convenzioni con gli Enti cui competono responsabilità su istruzione e formazione. In particolare, curare il raccordo con il coordinamento dei Sindaci dei comuni del comprensorio e con l'ASL per la gestione integrata dei progetti e delle iniziative rivolte alle scuole;
- offrire alle scuole del territorio servizi coordinati di carattere amministrativo e contabile;
- promuovere il coinvolgimento attivo delle comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche, delle strutture associative locali.

2 - AMBITO FORMATIVO



- offrire alle scuole servizi di formazione e aggiornamento rivolti ai diversi profili professionali;
- promuovere attività di ricerca, sperimentazione, documentazione;
- favorire il coordinamento e la promozione delle attività culturali e sociali svolte da persone, enti e associazioni operanti nell'area del territorio di riferimento;
- promuovere iniziative collaterali volte a migliorare l'attività culturale e formativa dei docenti, del personale ATA, dei Direttori dei S.G.A e dei Dirigenti;
- proporre e curare iniziative di partecipazione ai programmi nazionali, regionali o comunitari e, nell'ambito di accordi tra regioni ed amministrazione scolastica, percorsi integrati tra i diversi sistemi formativi;
- agevolare la formazione e il coordinamento dei nuovi percorsi formativi legati alle innovazioni normative;
- promuovere la cultura della sicurezza nelle scuole attraverso l'attivazione di progetti specifici in rete, dei corsi obbligatori per legge e facoltativi;
- incrementare la cultura e l'utilizzo delle nuove tecnologie a sostegno della didattica;
- promuovere la cultura della valutazione a tutti i livelli della vita scolastica, anche attraverso il confronto delle buone pratiche, la ricerca e la sperimentazione;
- favorire l'orientamento e la continuità orizzontale e verticale delle II.SS. a livello territoriale;
- sostenere le attività di formazione e l'avvio di percorsi specifici per favorire la piena integrazione degli alunni stranieri;
- agevolare tutte le iniziative relative all'integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni in difficoltà di apprendimento;
- collaborare con le ASL per tutte le attività connesse all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla stesura dei piani di zona.

Al fine di soddisfare:

il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici;

il processo di creazione del curricolo verticale;



- l'individuazione e sviluppo delle competenze trasversali nei vari ordini di scuola;
- la promozione di abilità di lettura degli studenti;
- il potenziamento dell'orientamento e il contrasto della dispersione scolastica nel territorio di riferimento;
- la promozione delle attività "teatro in classe" e della cultura musicale a scuola;
- il potenziamento dell'educazione motoria e sportiva anche attraverso attività comuni;
- la promozione dell'educazione alimentare ;
- la promozione di attività di cooperative learning;
- lo sviluppo di competenze trasversali e digitali;
- la promozione della creatività;
- l'inclusione degli studenti BES e DSA e degli studenti stranieri e degli alunni diversamente abili;
- la promozione della cittadinanza digitale e la responsabilità sociale;
- l'incremento della sicurezza di sé;
- l'incremento dell'offerta formativa per gli alunni ospedalizzati

Denominazione della rete: Convenzione UNICT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

In forza della Convenzione l'Università degli Studi di Catania e il 3° CD di Paternò (CT) si impegnano a collaborare ai fini della realizzazione di progetti formativi e di orientamento finalizzati al conseguimento degli obiettivi fissati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel DM 249/2010 in materia di formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado (art. 2 c. 416 Legge 244/2007).

Il 3° CD di Paternò (CT) si rende disponibile ad accogliere presso le proprie strutture, studenti iscritti al tirocinio di formazione ed orientamento, ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 10 c. 3 lett. b) del Decreto Ministeriale 249/2010 e del Decreto attuativo 142/1998 della Legge 196/1997.

Denominazione della rete: Convenzione UNIURB

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



In forza della Convenzione l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e il 3° CD di Paternò (CT) si impegnano a collaborare ai fini della realizzazione di progetti formativi e di orientamento finalizzati al conseguimento degli obiettivi fissati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel DM 249/2010 in materia di formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado (art. 2 c. 416 Legge 244/2007).

Il 3° CD di Paternò (CT) si rende disponibile ad accogliere presso le proprie strutture, studenti iscritti al tirocinio di formazione ed orientamento, ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 10 c. 3 lett. b) del Decreto Ministeriale 249/2010 e del Decreto attuativo 142/1998 della Legge 196/1997.

Denominazione della rete: **Convenzione UNIKORE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

In forza della Convenzione l'Università degli Studi di UNIKORE di Enna e il 3° CD di Paternò (CT) si impegnano a collaborare ai fini della realizzazione di progetti formativi e di orientamento finalizzati al conseguimento degli obiettivi fissati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel DM 249/2010 in materia di formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola



primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado (art. 2 c. 416 Legge 244/2007).

Il 3° CD di Paternò (CT) si rende disponibile ad accogliere presso le proprie strutture, studenti iscritti al tirocinio di formazione ed orientamento, ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 10 c. 3 lett. b) del Decreto Ministeriale 249/2010 e del Decreto attuativo 142/1998 della Legge 196/1997.

Denominazione della rete: Rete Civica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Riveste grande importanza il miglioramento della comunicazione tra cittadini e sistema sanitario, la corretta informazione, la tutela della dignità e della riservatezza, la valorizzazione del volontariato, l'accoglienza e l'accessibilità alle strutture ospedaliere e l'umanizzazione delle relazioni medico-paziente; a tal fine è stata costituita in Sicilia la Rete Civica della Salute (RCS), quale strumento qualificante del sistema fondato sulla reciproca collaborazione tra operatori, pazienti, istituzioni e cittadino, teso al miglioramento complessivo del Servizio Sanitario Regionale nell'interesse proprio,



della collettività e a sensibilizzare i cittadini sul corretto utilizzo dei servizi.

La RCS ha lo scopo infatti di migliorare la comunicazione in ambito sanitario attraverso numerose e differenti azioni:

1. sensibilizzare i cittadini al corretto utilizzo dei servizi e allo stesso tempo valutarli per sollecitare i cambiamenti necessari;
2. creare un canale comunicativo tra gli utenti e gli operatori del Servizio Sanitario Regionale; richiedere la continuità assistenziale valorizzando l'integrazione socio-sanitaria;
3. facilitare l'Educazione alla Salute e alla Legalità;
4. stimolare la cittadinanza attiva.

Informazioni sulla RCS sono presenti nel sito web: www.retecivicasalute.it

Il progetto della RCS si fonda sull'idea che cittadini informati e consapevoli possono essere protagonisti attivi delle scelte relative alla propria salute, per questa ragione il loro ruolo è centrale per indirizzare la sinergia tra Comuni, Scuole, Aziende Sanitarie, che sono i tre livelli di responsabilità pubblica del Sistema Salute ed in questo scenario le scuole rappresentano un attore istituzionale fondamentale perché permettono di coinvolgere le giovani generazioni, sperimentando così il loro contributo allo sviluppo della comunità e alla promozione della cultura della responsabilità civica.

Denominazione della rete: Convenzione UNIME

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

In forza della Convenzione l'Università degli Studi di Messina e il 3° CD di Paternò (CT) si impegnano a collaborare ai fini della realizzazione di progetti formativi e di orientamento finalizzati al conseguimento degli obiettivi fissati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel DM 249/2010 in materia di formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado (art. 2 c. 416 Legge 244/2007).

Il 3° CD di Paternò (CT) si rende disponibile ad accogliere presso le proprie strutture, studenti iscritti al tirocinio di formazione ed orientamento, ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 10 c. 3 lett. b) del Decreto Ministeriale 249/2010 e del Decreto attuativo 142/1998 della Legge 196/1997.

Denominazione della rete: Convenzione UNICAL

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

In forza della Convenzione l'Università degli Studi della Calabria e il 3° CD di Paternò (CT) si impegnano a collaborare ai fini della realizzazione di progetti formativi e di orientamento finalizzati



al conseguimento degli obiettivi fissati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel DM 249/2010 in materia di formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado (art. 2 c. 416 Legge 244/2007).

Il 3° CD di Paternò (CT) si rende disponibile ad accogliere presso le proprie strutture, studenti iscritti al tirocinio di formazione ed orientamento, ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 10 c. 3 lett. b) del Decreto Ministeriale 249/2010 e del Decreto attuativo 142/1998 della Legge 196/1997.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusionione

1. Conoscere i fondamentali riferimenti normativi, i loro contesti di applicazione e le connesse procedure (PEI su modello ICF, PDP, PAI) e saper redigere i relativi documenti. 2. Come attivare percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali. 3. Saper leggere e interpretare diagnosi e certificazioni. 4. Coinvolgimento attivo delle famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusionione e disabilità

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado, docenti di sostegno senza specializzazione, collaboratori scolastici, famiglie

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e nuove esperienze di apprendimento



Nuove metodologie per promuovere un apprendimento maggiormente attivo e motivante, anche con l'uso delle tecnologie (coding, robotica, conoscere e saper utilizzare le competenze chiave europee,...)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Attività in presenza - Formazione on line - Formazione in servizio

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

1. Sviluppare capacità di gestione e monitoraggio dei processi di autovalutazione finalizzati al miglioramento del servizio offerto dalla scuola. 2. Analizzare e monitorare il livello di inclusività della scuola. 3. Saper documentare e rendicontare i processi attivati. 4. Scrivere documenti accessibili e pubblicare online. 4. Acquisire consapevolezza e migliorare gli stili relazionali in classe e a scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado - Personale ATA - Figure di sistema

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Gestione dello spettro autistico con il metodo ABA

L'autismo è un disturbo generalizzato dello sviluppo che coinvolge diverse funzioni cerebrali e perdura per tutta la vita. Per descriverlo viene utilizzato il termine sindrome perché le cause che provocano caratteristiche cliniche e disturbi dello sviluppo comuni nelle persone che ne soffrono, sono diverse e sconosciute. Risulta dunque opportuno per bambini con questo tipo di disturbo, utilizzare strategie educative differenti basati su approcci scientificamente convalidati come L'ABA (Applied Behavior Analysis). L'ABA è un approccio di tipo comportamentale riconosciuto come l'unico ad avere validità scientifica secondo le linee guida della SINPIA (Società italiana di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza). L'approccio comportamentale applicato all'autismo si basa sulla modificazione dei comportamenti con il fine di ridurre quelli in eccesso e migliorare quelli deficitari (socializzazione , comunicazione).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: L'attività motoria e le implicazioni nel processo di sviluppo cognitivo in età evolutiva -infanzia

1. L'età evolutiva, definizione, storia, oggetto dello studio 2. Introduzione alla motricità: gli schemi motori di base 3. Le capacità e le abilità motorie 4. Le capacità coordinative generali e speciali-pratica 5. Il ruolo dell'attività motoria nel processo evolutivo 6. Lo sviluppo motorio, cognitivo e della personalità 7. Il ruolo pedagogico delle attività fisiche e sportive-pratica 8. Lo sviluppo psicomotorio in età evolutiva 9. Le tappe dello sviluppo psicomotorio da 3 a 5 anni-giochi pratici 10. Il ruolo del gioco nella formazione del sé-giochi pratici 11. Il gioco simbolico ed il gioco funzionale-giochi pratici 12. Dominanza e lateralità-giochi pratici 13. I percorsi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---------------------------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: L'apprendimento motorio per il miglioramento della prestazione abile – Primaria

1. Le fasi sensibili - 2. Le abilità motorie - 3. Dalle abilità motorie alle abilità sportive - 4. La capacità di efficienza e prestazione fisica - 5. L'espressione e la sollecitazione della forza nel corso dell'età evolutiva - 6. L'espressione e la sollecitazione della resistenza nel corso dell'età evolutiva - 7. L'espressione e la sollecitazione della velocità nel corso dell'età evolutiva - 8. L'espressione e la sollecitazione della mobilità articolare nel corso dell'età evolutiva - 9. Il ruolo del feedback nel processo di apprendimento e produzione motoria - 10. Dall'input alla performance - 11. I benefici dell'attività sportiva nei soggetti in età evolutiva -12. La scelta dello sport ideale Dalla teoria alla pratica

1. Il ruolo dell'esperto della motricità - 2. Esercizi di coordinazione oculo-manuale - 3. Esercizi per la coordinazione globale - 4. Esercizi per la stimolazione dell'equilibrio statico, dinamico e in volo - 5. Esercizi per la stimolazione del senso del ritmo - 6. Esercizi per stimolare la percezione del proprio corpo e dello spazio

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 la nostra Istituzione scolastica si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

Attività formativa	Personale coinvolto	Motivazione
Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.	DOCENTI E PERSONALE A.T.A.	Promuovere la cultura della sicurezza in relazione alle disposizioni del Decreto Legislativo 81/200.
Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti.	DOCENTI	Migliorare le competenze linguistiche e metodologiche
Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di	DOCENTI PERSONALE	Migliorare le competenze linguistiche.



riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.	A.T.A. DIRIGENTE	
--------------------------------------------------------------------------	-------------------------	--

Il sistema scuola, in sé, ha la forza di contribuire al cambiamento di prospettiva disseminando e contagiando spazi sempre più ampi della società. La scuola può porre in essere tutte quelle strategie atte a far emergere e a far crescere le potenzialità di ciascuno, creando le condizioni affinché ognuno possa essere protagonista del cambiamento in una dimensione sinergica di collaborazione continua.

Da una parte, quindi, l'urgenza di trovare soluzioni più adeguate a promuovere apprendimenti significativi per gli alunni che crescono in un complesso contesto storico e culturale, dall'altra la necessità di recuperare la dimensione sociale dell'apprendimento e di sviluppare competenze relazionali e di cittadinanza al pari di quelle disciplinari, in cui possano essere potenziati autonomia, pensiero critico e responsabilità.

La formazione e l'aggiornamento professionale sono importanti elementi di qualità del servizio scolastico e sono finalizzati a fornire strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica con il precipuo scopo di rafforzare le competenze possedute dal docente e a infonderne di nuove.

Gli stili di insegnamento sono in costante evoluzione e richiedono un aggiornamento continuo, poiché cambiano:

- gli alunni e diventa quindi necessario gli strumenti per osservarli, conoscerli, capirli per partire dai loro "stili di apprendimento" e dalle loro motivazioni al fine di consentire un apprendimento significativo e efficace
- le tecniche di comunicazione e di mediazione didattica per cui si rende necessario superare un sistema fatto di spiegazioni frontali e di interrogazioni; attivare funzioni di sostegno, di didattica personalizzata, di orientamento, elementi essenziali per permettere agli allievi di raggiungere obiettivi soddisfacenti nel proprio percorso educativo e di apprendimento.

Allo stesso modo risulta oltremodo necessario riconoscere le difficoltà e i disturbi che i bambini e i ragazzi possono manifestare (come per esempio nel caso di studenti con DSA o con BES), capire come identificarli precocemente e attivare i percorsi necessari per intervenire in modo adeguato.



Conseguentemente ci si propone di riflettere, approfondire e sviluppare le seguenti tematiche:

1. inclusione e ambienti di apprendimento;
2. didattica in situazione e certificazione delle competenze;
3. didattica delle discipline;
4. innovazione nelle strategie di apprendimento, anche con l'utilizzo delle tecnologie.

Le tematiche saranno affrontate con specifici corsi di aggiornamento da svolgersi presso la nostra Istituzione scolastica o nelle scuole afferenti le reti di alle quali il nostro istituto appartiene. Gli insegnanti saranno impegnati in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi. Grande importanza sarà attribuita anche alla documentazione pubblica degli esiti della formazione, con la costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte e di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale del docente, che verterà arricchito progressivamente nel corso del triennio del piano formativo dell'istituzione scolastica e di quello nazionale.

Si farà riferimento anche alla formazione prevista nell'ambito delle attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), alla sicurezza e all'adeguamento alle novità normative.

Si prevede una partecipazione ai corsi per almeno 20 ore all'anno, che ogni docente dovrà certificare al termine dell'anno scolastico. Sarà possibile una compensazione delle ore nell'arco del triennio, con un monte ore complessivo di 60 ore tra il 2019-2022.

Piano di formazione triennale

La formazione del personale è la leva che permette di perseguire con successo le strategie di miglioramento e di sviluppo della scuola.

Per la predisposizione del piano di formazione del personale, si è tenuto conto dell'esperienza maturata in questi anni e dei finanziamenti del PNRR.

Il Collegio dei Docenti, impegnato nella realizzazione del Piano triennale dell'Offerta formativa e nel Percorso di Miglioramento triennale in esso declinato, ha individuato e approvato le aree ed i temi prioritari, attorno ai quali si articolerà la formazione del personale.

1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
2. Inclusione e integrazione;
3. Potenziamento competenze in lingua inglese.



Le proposte di formazione saranno arricchite dal Catalogo delle Proposte formative di Ambito, dalla formazione gestita dal team digitale secondo il Piano nazionale scuole digitale, da ulteriori esperienze di formazione deliberate dal Collegio e dai percorsi di formazione e personale.

Di seguito di riportano attività formative interne proposte con l'ausilio delle Funzioni strumentali, del Team digitale e dello Staff e programmate nel corso del triennio.



Piano di formazione del personale ATA

Assistenza alunni BES

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL Esperti esterni

Gestione programmi di segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line



- Formazione in servizio

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Learning Miur

Primo soccorso, antincendio

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete capofila Scuola sicura

Approfondimento



ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso dell'anno scolastico 20232024 la nostra Istituzione scolastica si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

Attività formativa	Personale coinvolto	Motivazione
Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.	DOCENTI PERSONALE A.T.A.	Promuovere la cultura della sicurezza in relazione alle disposizioni del Decreto Legislativo 81/200.
Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.	DOCENTI PERSONALE A.T.A. DIRIGENTE	Migliorare le competenze linguistiche.

ORGANIGRAMMA anno scolastico 2023-2024

L'Organigramma ci consente di descrivere l'organizzazione della nostra Istituzione Scolastica dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

Dirigente Scolastico: Prof. Antonella Rapisarda.



DSGA. Rosaria Zammataro.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:

1° Collaboratore Ins.te. Giuseppa Anna Attinà.

2° Collaboratore Ins.te Maria Barbara Caponnetto.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA1: Gestione delle attività del PTOF, RAV, PDM

DOCENTE INCARICATO: Corsaro Barbara.

AREA 2: Sostegno al lavoro dei Docenti

DOCENTE INCARICATO: Concetta Cantone

AREA3: Interventi e servizi per gli alunni

DOCENTE INCARICATO: Maria Grazia Masucci.

AREA4: Realizzazione progetti con Istituzioni ed Enti.

DOCENTE INCARICATO: Anna Maria Pennisi- Costa Giuseppa Rita Daniela

ANIMATORE DIGITALE

DOCENTE INCARICATO: Giuseppa Anna Attinà.

RESPONSABILI DI PLESSO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Via Pitre' Infanzia Ins.te Daniela Bellia

Via P. Lupo, 131 Ins.te Enza Granata

SCUOLA PRIMARIA

Via Pitre' Primaria Ins.te Maria Barbara Caponnetto

REFERENTI PROGETTI

EDUCAZIONE AMBIENTALE: Ins.te Phillies D'angelo



- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE:** Ins.te Rita Costa
- **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E CYBERBULLISMO:** Ins.te Barbara Corsaro e Ins. Barbara Caponnetto
- **RETE CIVICA DELLA SALUTE E C.C.R.:** Ins.te Barbara Corsaro e Ins.te Maria Barbara Caponnetto
- **REFERENTE SOLIDARIETA' E MINORI ADOTTATI:** Ins.te Rosa Strano
- **REFERENTE GENITORI:** Ins.te Maria Arcidiacono

COORDINATORI CONSIGLI INTERCLASSE/INTERSEZIONE A. SCOL. 2023/2024

COORDINATORE DI INTERCLASSE 1^: Ins.te Phillies D'Angelo

COORDINATORE DI INTERCLASSE 2^: Ins.te Anna Maria Schlrò

COORDINATORE DI INTERCLASSE 3^: Ins.te Asero Graziella

COORDINATORE DI INTERCLASSE 4^: Ins.te Carmela Scaccianoce

COORDINATORE DI INTERCLASSE 5^: Ins.te Rosa Strano

COORDINATORE DI INTERSEZIONE SC. INFANZIA: Ins.te Antonella Di Mauro

GRUPPO DI LAVORO PROGETTI PNRR : Phillies D'Angelo, Anna Palermo, Valentina Fortese, Anna Maria Pennisi, Sandra Carcagnolo, Maria Antonietta Torrisi

